



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, marzo 2023

Hartmut Haenchen dirige Schumann e Wagner

Hartmut Haenchen dirige l'Orchestra del Teatro La Fenice, nel prossimo concerto della Stagione Sinfonica 2022-2023 della Fondazione veneziana. Nell'appuntamento in programma sabato 1 aprile 2023 ore 20.00 (turno S) e domenica 2 aprile ore 17.00 (turno U), il direttore di Dresda, insignito nel 2018 del prestigioso Premio Richard Wagner di Lipsia, condurrà la compagine veneziana nell'esecuzione di un programma romantico tedesco, composto dall'ouverture della *Genoveva* di Robert Schumann, dal *Siegfried-Idyll* per piccola orchestra di Richard Wagner, infine dalla Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 di Schumann.

La *Genoveva* op. 81 è l'unica opera composta da Robert Schumann (1810-1856). Si basa su un libretto di Robert Reinick che elabora liberamente la leggenda medioevale di Genoveva di Brabante, nobile anima femminile che viene scacciata di casa dal marito, l'eroico Sigfrido, a seguito delle voci calunniose di tradimento diffuse dal perfido pretendente deluso, Golo. Scritta nel 1847, andò in scena il 25 giugno 1850 a Lipsia sotto la direzione dello stesso autore, ma riscosse un successo alquanto tiepido: si disse che l'opera mostrava scarsa tensione drammatica e teatrale e che la sua musica fosse prevalentemente liederistica, poco adatta alle scene. Sin dall'inizio ci fu invece unanimità di giudizi positivi sulla sua *ouverture*, ritenuta un vero preludio sinfonico, tematicamente riassuntivo dell'intero dramma musicale: è una pagina incantevole per l'accurata ricerca timbrica e per certe caratterizzazioni psicologiche dei personaggi affidate a impasti di suono di immediata comunicativa.

Il *Siegfried-Idyll* wvw 103 per piccola orchestra nasce come omaggio di Richard Wagner (1813-1883) alla moglie Cosima, offertole per il giorno di Natale del 1870, compleanno di lei: dopo Isolde e Eva, proprio Sigfrido è il nome del terzo nascituro che la figlia di Liszt ha avuto dal musicista tedesco. La composizione è per tredici strumenti, un organico che tradisce il carattere intimo e familiare del breve lavoro. Alla prima esecuzione, nella villa di Tribschen che affaccia sul Lago di Lucerna, fu presente anche Friedrich Nietzsche.

La Quarta Sinfonia in re minore op. 120, ultima del catalogo sinfonico di Robert Schumann, è fra tutte la più sperimentale. Nacque in realtà come seconda: dopo la Prima op. 38, il compositore aveva completato la partitura della Sinfonia in re minore tra il 30 maggio e il 9 ottobre 1841 in un periodo di scoperta e ricerca verso l'orchestra. La prima versione, con la denominazione di «Fantasia sinfonica», fu eseguita il 6 dicembre 1841 al Gewandhaus, senza però riscuotere adeguato successo. Il pubblico forse non era ancora pronto per accogliere quelle novità formali proposte da Schumann: quattro movimenti da eseguire senza soluzione di continuità, ma soprattutto densi di richiami interni. Decise dunque di ritirarla: negli anni successivi ne porterà a compimento un'altra, nel 1846, indicata come Seconda, seguita da una Terza, nel 1851, *Renana*. Solo dopo i successi di

LA FENICE

queste creazioni, Schumann rimise mano alla pagina abbandonata per rielaborarla secondo una nuova versione, dove rivide in particolare l'orchestrazione, a pennellate più pesanti. Presentata con grande successo a Düsseldorf, nel Festival del Basso Reno, nella Pentecoste del 1853, costituirà l'ultimo festeggiamento in pubblico per il compositore e direttore d'orchestra.

In concomitanza con il concerto diretto da Haenchen, si rinnovano gli incontri di approfondimento sui programmi musicali: la prima di sabato 1 aprile 2023 sarà infatti preceduta da una conferenza a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle ore 19.20 alle ore 19.40 illustrerà le musiche di Schumann e Wagner nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

I biglietti per il concerto (da € 15,00 a € 130,00, ridotto abbonati da € 15,00 a € 90,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it. *Main partner* Intesa Sanpaolo.

HARTMUT HAENCHEN

Nato a Dresda nel 1943, nell'ex Germania dell'Est, ha consolidato le sue esperienze musicali non soltanto con le orchestre della ddr ma, malgrado le severe restrizioni del regime, anche con celebri orchestre occidentali, compresa l'orchestra dei Berliner Philharmoniker e del Concertgebouw. Nel 1986 si trasferisce in Olanda, dove ottiene l'incarico di direttore musicale della Netherlands Philharmonic Orchestra e della Netherlands Opera; nei tredici anni che seguono dirige una grande quantità di partiture di Strauss, Mozart, Wagner, Verdi, Puccini, Čajkovskij, Gluck, Händel, Berg, Reimann Shostakovich e Musorgskij; grande successo ottiene un Ring per la regia di Pierre Audi, ripreso nel 2013 per celebrare il bicentenario di Wagner. Particolarmente noto e apprezzato per le sue interpretazioni di Richard Strauss, Wagner e Mahler, collabora con le migliori orchestre di tutto il mondo. Il 2016 ha visto il suo debutto a Bayreuth, dove con la direzione di *Parsifal* ha avuto trionfali riscontri dal pubblico e dalla stampa internazionale. Tra le produzioni di rilievo si ricordano *Daphne* ed *Elektra* di Strauss e *Tannhäuser* di Wagner al Théâtre du Capitole Toulouse, *Lohengrin* al Teatro Real di Madrid, *Der fliegende Holländer* al Muziektheater di Amsterdam e alla Scala, *Parsifal* alla Royal Danish Opera, *Salomè* e *Tannhäuser* alla Royal Opera London, *Lady Macbeth del istretto di Mcensk* di Šostakovič (vincitore del Grand Prix de la Critique di Francia), *Wozzeck* di Berg all'Opéra National de Paris e una nuova produzione di *Parsifal* alla Monnaie, vincitore del Prix de l'Europe Francophone 2010 e di un Grand Prix de la Critique di Francia. In Italia ha diretto *Die Schöpfung* a Roma con l'Accademia Santa Cecilia; *Der fliegende Holländer* alla Scala, concerti a Napoli e Ravello con l'Orchestra del Teatro San Carlo, a Pisa e Pordenone con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, nonché numerosi concerti a Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Teatro Regio, al Teatro Massimo di Palermo, al Carlo Felice di Genova, al Teatro La Fenice di Venezia, all'Auditorium Gianni Agnelli di Torino, al Teatro Manzoni di Bologna. Oltre all'attività direttoriale è autore di vari testi musicali, tra cui fondamentali contributi saggistici su Wagner e Mahler. Nel 2008 gli è stata conferita la Croce Federale al Merito della Repubblica tedesca, nel 2017 è stato nominato direttore dell'anno dal prestigioso periodico «Opernwelt» e nel 2018 ha ricevuto a Leipzig il Premio Richard Wagner.